Caos mentale

In psicologia e psichiatria un disturbo psichico o mentale è una patologia che colpisce la sfera [comportamentale](https://it.wikipedia.org/wiki/Comportamento), [relazionale](https://it.wikipedia.org/wiki/Relazione_interpersonale), [cognitiva](https://it.wikipedia.org/wiki/Funzioni_cognitive) o [affettiva](https://it.wikipedia.org/wiki/Affettivit%C3%A0) di una persona in modo disadattativo, vale a dire sufficientemente forte da rendere problematica la sua integrazione socio-lavorativa e/o causargli una sofferenza personale soggettiva.

Quando il disagio diventa particolarmente importante, disadattativo, durevole o invalidante si parla spesso di malattia mentale. Le [malattie](https://it.wikipedia.org/wiki/Malattia) mentali sono dunque alterazioni [psicologiche](https://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia) e/o comportamentali relative alla [personalità](https://it.wikipedia.org/wiki/Personalit%C3%A0) dell'individuo che causano pericolo o disabilità e non fanno parte del normale sviluppo psichico della persona.[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Disturbo_mentale#cite_note-AMI-1) Lo studio e la cura delle malattie mentali rientra nel campo di studi della [psicologia](https://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia) e della [psichiatria](https://it.wikipedia.org/wiki/Psichiatria).

I disturbi psichici e le malattie mentali storicamente sono state considerate con pregiudizio dalla realtà popolare e dall'opinione pubblica in quanto incomprensibili, difficili da capire e razionalizzare, ovvero, appartenenti alla sfera dell'irrazionale, vuoi anche per comportamenti bizzarri e devianti dal senso comune messi in atto dal malato. Col progredire della scienza psichiatrica e della psicologia, dal Medioevo in poi si sono fatti notevoli progressi nella comprensione e nella cura delle patologie psichiche, considerate in aumento di incidenza nell'età contemporanea in virtù anche dall'aumento della popolazione mondiale[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Disturbo_mentale#cite_note-AMI-1).

L'attenzione attuale a livello mondiale, oggi si accentra soprattutto sulla prevenzione.[[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/Disturbo_mentale#cite_note-3)

I confini della malattia mentale sono talvolta soggettivi e condizionati dall'evoluzione della riflessione clinica, dalle pressioni ambientali e dalla tolleranza della società rispetto a comportamenti di "devianza". Per questo, il metro col quale valutare alcuni tipi di comportamento come possibili sintomi di una malattia mentale è cambiato nel corso del tempo, e l'evoluzione del DSM di edizione in edizione ne è una prova. Ad esempio, l'omosessualità è stata considerata un disturbo mentale fino al 1973, quando l'evoluzione della ricerca e della riflessione clinica ha portato la [comunità scientifica](https://it.wikipedia.org/wiki/Comunit%C3%A0_scientifica) internazionale a superare questa vecchia interpretazione.